

Lista Civica Reggio 5 Stelle

Consigliere Matteo Olivieri

Reggio Emilia, 7 giugno 2011

Al Signor Sindaco

All'Assessore Competente

Interrogazione a risposta scritta in merito all'affidamento del servizio idrico e allo scorporo delle attività del ciclo idrico integrato dalla società IREN

Premesso che:

- il secondo quesito referendario del 12 e 13 giugno ha proposto l'abrogazione dell'adeguata remunerazione del capitale investito dalla determinazione della tariffa per il servizio idrico integrato;
- IREN, come previsto dall'articolo 37 dello Statuto, è società per azioni vocata alla remunerazione delle quote detenute dai soci, tramite attribuzione degli utili in egual misura a ciascuna azione ordinaria e di risparmio, dopo il prelievo del 5% per la riserva legale;
- il Presidente di IREN, Roberto Bazzano, ha dichiarato *"Se vince il sì all'abrogazione dei due articoli sull'affidamento ai privati e sulla remunerazione del capitale, ci vorranno anni per riattivare il flusso di denari per modernizzare la rete"*, ed ancora *"Chi ha voglia di investire soldi freschi, oggi, sapendo che tra qualche mese il capitale potrebbe non essere più remunerato per legge?"*;
- ancor più esplicito il direttore generale di IREN, Andrea Viero, che dichiara *"se verrà approvato il secondo quesito verrà abrogata l'adeguata remunerazione e si aprirà una seria riflessione su come recuperare marginalità"*;
- le parole del DG Viero spiegano senza alcun dubbio che per IREN l'acqua crea marginalità;
- Il Comune di Reggio Emilia, oltre ad essere azionista di IREN, è azionista maggioritario di AGAC Infrastrutture SPA, che detiene la proprietà delle reti idriche della provincia;
- la società Agac Infrastrutture SPA incassa ogni anno 6 milioni 900 mila euro dall'affitto delle reti idriche al gestore, con cui dovrebbero essere adeguate le reti ma che vengono anche distribuite sotto forma di dividendi agli azionisti, ed erogati persino ad iniziative culturali (590.000 euro nel 2009);

Ritenuto che:

- il quesito imponga che il servizio idrico integrato non possa essere gestito da IREN generando la remunerazione del capitale attesa dai soci;

Considerato che:

- Agac Infrastrutture SPA detiene la proprietà delle reti idriche, è dotata di una struttura snella e poco costosa con un Amministratore Unico, potrebbe essere perfettamente adatta ad assumere anche la gestione del servizio idrico integrato con apposita modifica dello Statuto, peraltro di recente apportata con altre finalità;

l'Interrogante chiede al Sindaco e alla Giunta:

- se non ritiene che lo scorporo delle attività possa essere indirizzato su AGAC Infrastrutture SPA;
- se non ritiene opportuno investire gli utili di AGAC Infrastrutture SPA nell'ammodernamento della rete;

- se non ritiene che l'attuale assetto di AGAC Infrastrutture SPA, agendo sul fronte energia come energy service company per gli azionisti, potrebbe essere perfetto per redistribuire in parte gli utili tra settore energetico ed idrico, dove il primo può essere soggetto ad adeguata remunerazione;
- se non ritiene che lo scorporo garantisca molto meglio la professionalità e la tutela contrattuale dei lavoratori del settore del ciclo idrico integrato.